



AREA AMMINISTRATIVA PATRIMONIO

SERVIZIO BENI CONFISCATI

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE

n. 08 del 05.02.2026

Oggetto: Indizione dell'Assemblea Pubblica di Consultazione finalizzata all'individuazione di un'idea di progetto di riutilizzo sociale di n.3 Beni confiscati alla criminalità organizzata siti in Piazzetta Forcella n.15, via Forcella n. 26 e in via Forcella n.61

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO BENI CONFISCATI

Premesso che

- l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (di seguito Codice antimafia o CAM), prevede che gli immobili confiscati alla criminalità organizzata vengano trasferiti, per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito, entrando a far parte del patrimonio indisponibile dell'Ente;
- il Comune di Napoli, in conformità alle finalità del Codice Antimafia, promuove la valorizzazione ed il riutilizzo dei beni immobili confiscati entrati a far parte del proprio patrimonio indisponibile come strumento di rafforzamento della cultura della legalità, della giustizia sociale, della solidarietà e per sostenere l'inserimento sociale e lavorativo;
- al fine di disciplinare la procedura, i criteri e le condizioni per la destinazione, l'utilizzazione, la gestione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e promuoverne la valorizzazione e il riutilizzo per pubblica utilità, con Deliberazione di Consiglio Comunale n.147 del 30/10/2025 è stato approvato il Regolamento per la destinazione, la gestione e la valorizzazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli;
- sono stati trasferiti, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159, al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, con Decreto dell'ANBSC n.82960 del 11/12/2023, i Beni confiscati alla criminalità siti in Piazzetta Forcella n.15, via Forcella n. 26 e in via Forcella n.61;

Considerato che

- al fine di restituire i Beni confiscati alla collettività per uso pubblico, occorre individuare un progetto di riutilizzo sociale rispondente ai concreti bisogni della popolazione che vive il territorio nel quale i Beni sono situati;
- in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale enunciato dall'articolo 118 della Costituzione “Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonomia iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”, gli strumenti di progettazione condivisa contribuiscono a favorire lo sviluppo del territorio;
- l'articolo 5 del Regolamento per la destinazione, la gestione e la valorizzazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli prevede che *“l'Assemblea di consultazione è convocata, attraverso un avviso pubblico, dal Servizio Beni Confiscati, almeno due volte l'anno e, ogni qualvolta necessario al fine di individuare proposte progettuali di riutilizzo sociale dei beni confiscati maggiormente rispondenti ai bisogni del territorio”*;

Ritenuto che

- l'individuazione di un progetto di riutilizzo sociale rispondente ai concreti bisogni del territorio di riferimento per i beni immobili confiscati alla criminalità siti in Piazzetta Forcella n.15, via Forcella n. 26 e in via Forcella n.6, atteso il valore simbolico degli stessi, necessita dell'attivazione dell'Assemblea Pubblica di Consultazione di cui all'articolo 5 del Regolamento per la destinazione, la gestione e la valorizzazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli cominciare da un percorso di consultazione pubblica atto a definire una specifica idea progettuale di riutilizzo sociale, propedeutica alle procedure di affidamento;
- si debba procedere a convocare l'Assemblea Pubblica di Consultazione per il giorno 25.02.2026 alle ore 10.00 presso Palazzo San Giacomo – Sala Pignatiello.
- potranno parteciparvi tutti i soggetti individuati dall'articolo 48 comma 3 lettera c) e d) del D.Lgs. 159/2011 che avranno inviato a mezzo PEC entro e non oltre le ore 12.00 del giorno

24.02.2026:

- sia altresì opportuno ascoltare le istanze provenienti dal territorio di riferimento, per il tramite della Municipalità;

Ritenuto, altresì, di

- dover procedere, con successivo atto, secondo le modalità previste dal Regolamento per la destinazione, la gestione e la valorizzazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.147 del 30/10/2025, all'indizione di una procedura a evidenza pubblica per l'individuazione del Soggetto assegnatario che dovrà realizzare, all'interno dei Beni la progettualità emersa dalla fase di consultazione;

Attestato

- la regolarità e correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis,co. 1, del D. Lgs. 267/2000 e degli art. 13 co. 1, lett. b) e 17, co. 2 lett. a) del "Regolamento sul Sistema dei controlli interni" approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 28/02/2013 e ss.mm.ii.;
- che, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90, introdotto dall'art. 1, co. 41, della Legge 190/2012, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e degli artt. 7 e 9 Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli adottato dall'Ente con Deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 24/04/2014 così come modificato dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 01 marzo 2024, e ss.mm.ii non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse neppure potenziale tali da impedire l'adozione del presente provvedimento;
- che il presente atto non contiene dati personali;

Visto

- la L. 241/1990 e ss.mm.ii.- Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ss.mm.ii., Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e, in particolare, l'art. 48, comma 3;
- il D.Lgs. 33/2013 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.P.R. 62/2013 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 così come modificato dal DPR n. 81 del 13 giugno 2023;
- Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. n. 254 del 24/04/2014 così come modificato dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 01 marzo 2024
- il Regolamento n. 679/2016 dell'Unione Europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy;
- la L. 6 giugno 2016, n. 106 – Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresasociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, letterab), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55- 57 del D.Lgs. n. 117/2017 (codice del terzo settore), approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto n. 72 del 31 marzo 2021;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n.147 del 30/10/2025, avente ad oggetto: "Approvazione del Regolamento per la destinazione, la gestione e la valorizzazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli";
- gli obblighi di pubblicazione e rispettivi riferimenti normativi contenuti nel P.I.A.O., approvato per il triennio 2025-2027 alla Sezione 2 – Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione – Sezione 2.3: Rischi corruttivi e trasparenza;

In considerazione ed attuazione di tutto quanto sopra rappresentato

DISPONE

1.INDIRE ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento per la destinazione, la gestione e la valorizzazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli una Assemblea Pubblica di Consultazione finalizzata all'individuazione di un'idea di progetto di riutilizzo sociale di n.3 Beni confiscati alla criminalità organizzata siti in Piazzetta Forcella n.15, via Forcella n. 26 e in via Forcella n.61, che si svolgerà in data 25.02.2026 alle ore 10.00 presso Palazzo San Giacomo – Sala Pignatiello;

2.TRASMETTERE la presente al Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali dell'Area Segreteria Generale per l'immediata pubblicazione all'Albo Pretorio Online del Comune di Napoli e al Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web dell'Area Gabinetto del Sindaco per la pubblicazione sul sito web dell'Ente.

**Sottoscritta digitalmente dalla
DIRIGENTE
arch. Nunzia Ragosta(*)**

()La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, n. 82 e ss.mm.ii. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005.*

Assemblea Pubblica di Consultazione finalizzata all'individuazione di un'idea di progetto di riutilizzo sociale di n.3 Beni confiscati alla criminalità organizzata siti in Piazzetta Forcella n.15, via Forcella n. 26 e in via Forcella n.61

Immobile: appartamento in Piazzetta Forcella n.15

Municipalità: II

Identificativo catastale: Catasto Fabbricati sez. VIC, fg. 13, part. 368, sub 16

Superficie catastale: 199 mq

Area di intervento delle attività progettuali da realizzare: Sociale

Immobile: appartamento in via Forcella n.26

Municipalità: IV

Identificativo catastale: Catasto Fabbricati sez. VIC fg.13, part. 455, sub 23

Superficie catastale: 198 mq circa

Area di intervento delle attività progettuali da realizzare: Sociale

Immobile: appartamento in via Forcella n.61

Municipalità: II

Identificativo catastale: Catasto Fabbricati sez. MER, fg. 7, part. 96, sub. 26

Superficie catastale: 143 mq

Area di intervento delle attività progettuali da realizzare: Sociale

Si precisa che il presente Avviso non costituisce impegno contrattuale né finanziario e non comporta vincolo di nessun genere verso i Soggetti che presentino le proprie proposte.

ARTICOLO 1 Oggetto della Procedura

Scopo primario del presente Avviso è l'individuazione di un'idea progettuale per il riutilizzo sociale dei Beni confiscati alla criminalità organizzata siti in Piazzetta Forcella n.15, via Forcella n. 26 e in via Forcella n.61, trasferiti al patrimonio indisponibile del comune di Napoli con Decreto dell'ANBSC n.82960 del 11/12/2023, che meglio corrisponda ai bisogni del territorio promuovendo la partecipazione della comunità locale in base al principio costituzionale di sussidiarietà, attraverso il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs n.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore), di qualificati Enti del Terzo Settore;

ARTICOLO 2 Soggetti ammessi a partecipare e requisiti di partecipazione

Fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, possono partecipare al presente Avviso tutti i Soggetti – Enti e Associazioni – di cui all'articolo 48 comma 3 lettera c) e d) del D.Lgs. 159/2011;

ARTICOLO 3 Modalità di presentazione dell'istanza

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire all'indirizzo PEC beniconfiscati@pec.comune.napoli.it entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 24 febbraio 2026 con messaggio di posta elettronica certificata avente ad oggetto "istanza di partecipazione all'Assemblea Pubblica di Consultazione finalizzata all'individuazione di un'idea di progetto di riutilizzo sociale di n.3 Beni confiscati alla criminalità organizzata siti in Piazzetta

Forcella n.15, via Forcella n. 26 e in via Forcella n.61, con la seguente allegata documentazione:

- documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del Soggetto richiedente;
- statuto del soggetto.

ARTICOLO 4 Svolgimento e durata della consultazione

I soggetti in possesso dei requisiti prescritti che avranno presentato regolare domanda di partecipazione saranno ammessi alla fase di consultazione.

Il percorso sarà strutturato in uno o più incontri, guidati dalla dirigenza che sottoscrive il presente atto, nel corso dei quali saranno oggetto di discussione idee e proposte di riutilizzo sociale dei beni in relazione ai bisogni sociali del territorio;

Il primo incontro si terrà in data **25 febbraio 2026 alle ore 10.00** presso la sala Pignatiello del comune di Napoli, Palazzo San Giacomo, nel corso del quale sarà data comunicazione dei successivi. Di essi sarà redatto verbale.

Sarà, infine, emanata una disposizione dirigenziale di presa d'atto dell'esito dei lavori resa pubblica ai sensi della vigente normativa.